



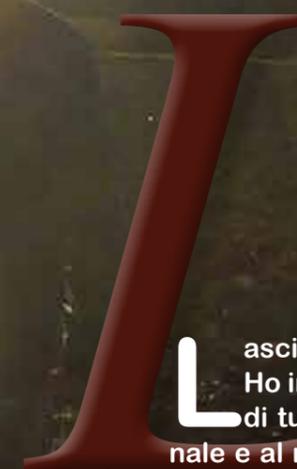
# Tilapie... precotte



Mirko Dalmonte Martelli  
www.wildfly.it  
m.dalmontemartelli@gmail.com

Siamo davvero troppo viziati, quasi incapaci di osservare i “tempi biologici” che la nostra storia di pescatori di trote avrebbe elaborato, volendo rispettare i periodi riproduttivi. D’altra parte è dura resistere al desiderio di sfoderare l’attrezzatura e far volteggiare code e mosche nel lungo periodo invernale. Ma c’è una possibilità alternativa che riesce a coniugare clima invernale, divario termico e pesca a mosca.

I fumosi canali d’acqua calda termale del comprensorio dei Colli Euganei sono fittamente popolati da tilapie, pesce d’origine africana e asiatica che adora le acque calde, le mosche artificiali e le correnti moderate.



Lasciate che mi presenti. Ho iniziato a pescare sin da piccolo, appassionato di tutte le tecniche sono passato dal fiume al canale e al mare cercando di insidiare ogni tipo di pesce anche in ambiti competitivi.

Sempre desideroso di imparare qualcosa di nuovo ho provato ad iscrivermi ad un corso di pesca a mosca. Da quel momento ho scoperto la vera essenza della magia: un insieme di fantasia, onestà, natura e tanta, tanta fatica. Da quel giorno non ho mai smesso di pescare a mosca e ogni giorno scopro sempre nuove emozioni, tecniche, materiali e ambienti di pesca.

In particolare ho accumulato parecchia esperienza nei torrenti appenninici, che affronto sempre in caccia con attrezzatura leggera e abbigliamento adatto ad ogni situazione che la montagna ci possa riservare. Sono diventato istruttore e guida di pesca presso la scuola EUFF - European Union of Fly Fishers.

Ogni anno risalgo nuovamente i torrenti del nostro appennino accompagnando sempre nuovi amici alla scoperta di questa fantastica pesca.

Con il supporto del club a cui appartengo, il Fly Fishing Team Bologna, organizziamo 3 corsi annuali di pesca, corsi di base, completamente gratuiti e aperti a tutti, uno di questi si svolge in Appennino, dove i neofiti pescano accompagnati da un pescatore esperto.

Tramite il sito personale, *wildfly.it*, cerco di diffondere il più possibile questa tecnica di pesca, poiché permette un totale contatto con la natura in ambienti puliti, naturali e promuove il confronto con pesci veri, almeno quei pochi rimasti, oppure rinselvaticiti, forse i più numerosi. Pubblico periodicamente alcune tra le mie uscite di pesca, condividendo informazioni, tecniche, attrezzature ed esche.

I miei difetti? Sono un innegabile testardo, a volte esagero e rischio troppo per delle cause perse in partenza, sono permaloso, ma ottimista e sognatore. Mi accetto per quello che sono, ma soprattutto mi piacerei per quello che potrei essere, ma che probabilmente non sarò mai per via della mia pigrizia.

E ora andiamo a pesca.

E ci andremo d'inverno, a pesci alternativi, in luoghi che, per i pescatori a mosca ortodossi, dovrebbero essere in ambienti caldi e con acque fresche, ma che invece sono esattamente il contrario.



### Tilapie nelle acque termali

Nell'anno 2000 qualcuno, in barba alla legge, legge che comunque nessuno in Italia ha mai rispettato, giacché nessuno ha mai fatto rispettare, ha rilasciato tilapie nei canali della zona termale dei Colli Euganei

Il pesce, di origine asiatica o africana, ha ritrovato in questo contesto le condizioni ambientali della zona di provenienza, almeno per la temperatura dell'acqua, tanto che ora ad Abano e Montegrotto è possibile vederne in quasi tutti i canali dove vengono riversate le acque ancora calde delle piscine e delle condotte degli hotel termali.

Sono anni che parlando con ami-



L'Autore: tilapia minimalista

ci mi raccontavano di questo pesce, di come fosse particolare e insidiabile a mosca in pieno inverno. Arriva finalmente l'occasione di andare a sfidarlo, ed in ottima compagnia. *Tilapia* è il nome del genere, che comprende 7 specie le cui dimensioni possono raggiungere e superare di poco i 30 centimetri.

La giornata fredda, ma assoluta ci ha regalato immediatamente un pae-



Andrea Brusa, a spinning

*Pagina a sinistra, sopra: tilapia ingannata da uno "squirmy" bianco.*

*Sotto: il canale popolato dal ciclide.*

*In questa pagina in alto e al centro: si catturano esemplari da 10 cm... a 30 cm.*

*Sotto: la freccia gialla indica la fascia scura di un banco di tilapie concentrate nella zona d'acqua più calda.*



Federico Casari

saggio da brughiera, i fumi provenienti dalle acque termali in contrasto con le temperature rigide disegnavano un paesaggio quasi lunare.

L'attrezzatura che ho scelto è molto leggera, viste le dimensioni delle catture previste, una classica 9' coda 3, così da permettermi di pescare tranquillamente alternando secca, ninfa e piccoli streamer.

Non occorrono waders, bastano stivali di gomma, guadino lungo e un paio di guanti: la pinna dorsale delle tilapie è dotata di raggi spinosi che, se non attentamente maneggiate, possono ferire il pescatore in modo assai fastidioso.

### La tilapia

La tilapia è un pesce della famiglia dei Ciclidi, è originario di Giordania, Siria, Israele e quasi tutta l'Africa.

Il suo habitat invernale, in Italia, sono i canali termali sui Colli Euganei, in particolare nella zona dei grandi alberghi dove dalle piscine termali esce acqua calda, a volte solforosa, genericamente sui 30-32° C.

Per gli appassionati di acquariologia è un classico ciclide: testa grossa, corpo alto e tozzo, leggermente compresso ai fianchi; la pinna dorsale, decisamente lunga e spinosa, occupa quasi tutta la linea del dorso, la pinna caudale



è tronca o leggermente arrotondata.

Assumono una colorazione variabile che cambia in base alla specie ed allo stato fisiologico, cioè se è in periodo riproduttivo oppure no: se lo è, il maschio (c'è chi sostiene la femmina) assume una colorazione vistosa, tendente al rosso fuoco.

Le dimensioni, in particolar modo degli esemplari presenti qui in zona, variano da 12 fino a oltre 30 cm, esemplari non rarissimi, ma certamente difficili da catturare per via della bontà delle loro carni riconosciuta in tutto il mondo, sembra infatti che per la sua alta resistenza e il suo basso costo di allevamen-

to sia il pesce più mangiato sul pianeta.

Si possono trovare in qualsiasi ambiente e in tutti i tipi di acque, correnti o ferme, incluse quelle leggermente salate. Alcune specie sopportano temporaneamente temperature minime di 15-17 °C sino alle massime di 40-42 °C.

Sono pesci praticamente onnivori, anche se a prevalenza vegetariana, denotano un carattere decisamente territoriale e molto impetuoso, che le porta a difendere il territorio, e soprattutto il nido, a suon di testate contro i rivali.

Normalmente vive in banchi anche di incredibili quantità di individui, a volte il banco è talmente ampio da coprire tutta la superficie del canale: parliamo di milioni di esemplari.

*Sopra: piscina termale dei Colli Euganei; le acque che ne escono formano canali ricchi di tilapie.*  
*In basso: un esemplare di buona dimensione.*

*A fronte in alto: questa tilapia non ha il rossetto, ma un vermiciattolo rosso tra le labbra, finto.*



### La tecnica di pesca

La pesca non è così scontata come può apparire, o perlomeno nella massa i piccoli esemplari magari li possiamo insidiare con svariate esche, ma i grandi son da conquistare con accorgimenti ben più raffinati.

La tilapia la si può insidiare sia a mosca secca che a ninfa o a streamer, probabilmente anche con le classiche sommerse, che però, almeno a me, non hanno reso nemmeno una toccata.

È un pesce gregario, ma ciò nonostante è molto sospettoso, in particolare gli esemplari più belli. Occorre avvicinarsi alle sponde con movimenti lenti, accorti e fare poco rumore, altrimenti non faremo altro che spaventarle e vederle correre via lasciando scie fangose visibili a occhio nudo.

I nidi di riproduzione sono sotto

riva da entrambi i lati del canale, preferibilmente in luoghi protetti da rami o ostacoli e non particolarmente profondi, assumono la forma di un vero e proprio cratere scavato nel limo.

mente i pesci di dimensioni più generose li possiamo trovare nascosti da piante, arbusti o qualsiasi possibile riparo dalla vista diretta.

A mosca secca non c'è una vera e propria imitazione di riferimento, se il banco è composto di piccoli individui si ha l'impressione che mangino più per difesa territoriale o competizione tra gli individui che per una vera e propria necessità.

Con la ninfa ottimi risultati si sono ottenuti su Pheasant Tail con dorso in flashback verde o arancio, anche su ami generosi.

Streamer: ottimi i piccoli streamer su amo 8 - 10 nei colori rosso, arancio e bianco. La coda non deve essere molto lunga e vanno arricchiti con qualcosa che li renda un minimo accattivanti, io



Se il nido è attivo si vedrà la coppia che in maniera frenetica cura le uova o i piccoli nati, difendendoli da ogni possibile intruso per un periodo che varia tra le 3 - 4 settimane.

La pesca la si può effettuare in tutta la larghezza del canale, ma sicu-

### NUOVA CANNA BARGI E PRAGLIOLA



Veloce come una saetta, più leggera di una piuma

*“La pesca è istinto, osservazione e ragionamento. Può bastare anche la prima delle tre cose, ma nessuna può fare a meno del lancio. E un buon lancio non può prescindere da una buona canna: un binomio inscindibile”*

www.fabiobargi.com - info@fabiobargi.com



**54 Dean Street**  
 +39 377 4782415 | info@54deanstreet.com  
 www.54deanstreet.com

Valerio Santi Amantini - World Champion 2011-2013

Feel  
the  
pull



CORTLAND

© Mauro Mazzo

per esempio ho usato alcune strisce di flashabou.

Di gran lunga i migliori si sono rivelati gli *squirmy* (imitazioni di vermicciattoli) rosso, marrone, rosa e bianco montati a “calzino” con una leggera codina di circa un paio di centimetri, meglio se appesantiti con una testina di ottone o tungsteno.

L'azione: si tratta di pescare “in caccia” a vista sugli esemplari più grandi, i quali escono dagli ammassi di rami o anfratti tra le rocce del bordo canale, ottimi gli spot all'ombra sotto i rami o le barche.

A volte in caso di corrente veloce i risultati migliori si ottengono lasciando in deriva la nostra imitazione con l'aiuto di uno strike indicator.

Le tilapie hanno iniziato a mangiare verso le 10 del mattino, prima ogni spot era visitato solo da carassi e carpette, da quel momento in poi si sono dimostrate voracissime, in particolar modo in prossimità di ogni tubo di immissione dell'acqua calda nel canale principale.

Importantissimo: in pieno inverno, quindi con temperature



*Una tilapia sonnecchia rilassata durante la foto di rito prima del rilascio: effetto dell'acqua calda? Al centro: ecco cosa si vede digitando in Google il termine “squirmy fly”. Sotto: non è il record del giorno, ma è sempre meglio di un pomeriggio invernale passato davanti a un monitor sognando un torrente estivo.*

Una giornata divertente, passata provando diversi spot e ognuno richiedeva le sue regole per poter effettuare catture, ma le emozioni non sono mancate, così come le risate, un trio inedito di pescatori che hanno collaborato l'un l'altro per cercare di catturare con costanza e precisione lanciando nei punti più infrascati delle sponde.

È andata davvero bene, un sincero grazie a Federico Casari per aver condiviso con me l'arte della pesca alla tilapia e ovviamente i “suoi” spot, un grazie anche ad Andrea Brusa, mastro di spinning, che ha insidiato le tilapie con la tecnica della *Trout Area* ed infine con il Drop, dando prova di una grandissima padronanza della tecnica e dei materiali; un vero jedi.

Sono passato dai torrenti montani alla pesca di “strada”... Cosa non si farebbe per poter catturare un pesce vero, ma devo ammetterlo: è stata una vera e curiosa esperienza che mi ha regalato una bella giornata in ottima compagnia.

Dubbi o domande? Contattatemi liberamente:

m.dalmonemartelli@gmail.com



basse, si deve pescare solo esclusivamente dove l'acqua fuma a causa della condensa per via della grande differenza termica.

Gli amici che erano con me hanno pescato a mosca (Federico Casari di Caccia a Ottobre Rosso) e a spinning

(Andrea Brusa del Lago Big Fish). A spinning sicuramente si sono ottenute le maggiori catture come numero ed anche l'esemplare più bello, ma anche noi moschisti ci siamo difesi egregiamente, appena intuito il colore giusto da utilizzare.